



TERZO QUESITO

L'acqua ai privati

Si chiede l'abrogazione dell'articolo 23 bis della legge 133/2008, che prevede di affidare la gestione del servizio idrico a soggetti privati attraverso gara o a società a capitale misto (con una quota privata non inferiore al 40%).

oggi, con la bicicletta denuclearizzata a Grosseto, i volantaggi di Legambiente alle fermate della metro B di Roma, il porta a porta del «battiquorum day» di Firenze, dalle 16.30 alle 21, e ancora dibattiti, incontri e proiezioni da Pinerolo a Monza fino a Palermo, solo per cominciare una settimana di campagna battente che culminerà nella manifestazione conclusiva del 10 giugno a Roma. Per quel giorno, a piazza del Popolo si sta organizzando una no-stop di musica, spettacolo, cultura e politica, dalle 15 alle 23.30, in collegamento con altre piazze d'Italia. Una giornata per la quale si spera in una marea gialla - questo il colore scelto, appena una nota sotto l'arancione esplosivo nei festeggiamenti per le ultime elezioni amministrative - cui stanno lavorando le associa-

zioni e i movimenti che hanno sostenuto la battaglia referendaria, insieme alle forze politiche, ovviamente compreso il Pd, anche se in piazza non ci saranno bandiere di partito. «Via ogni cappello di partito, gli italiani sono consapevoli che quello del 12 e 13 giugno non sarà un voto di sinistra, di destra o di centro, ma sarà un voto per il futuro di tutti», dicono infatti gli organizzatori di «Io voto», il

nome scelto per la manifestazione, che prevede già la partecipazione, fra gli altri, di Simone Cristicchi, Eugenio Finardi, Nada, Velvet, Teresa De Sio, Piotta, Andrea Rivera, Claudio Santamaria e Piergiorgio Odifreddi. Nomi ai quali si potrebbero aggiungere quelli di Saviano e Benigni. Oltre ad un Al Gore, presente con un video. Nel frattempo, da Facebook parte pure l'iniziativa del «Taxi quorum», per mettere in contatto attraverso la rete chi chiede e chi offre un passaggio in auto per le giornate del 12 e 13 giugno, per portare fino al seggio chi da solo non potrebbe andare a votare i referendum. Un «taxi» verso il voto che sta raccogliendo disponibilità da Reggio Emilia a Milano, Verona, Rovereto.

Ma c'è pure chi la campagna referendaria la fa, pensando al dopo-voto. È il caso di «San Tommaso is back», l'iniziativa lanciata dalla cantautrice romana Ilaria Patassini Pilar, che ha messo sul piatto un suo concerto a «porte chiuse», o meglio riservato a chi si presenterà con la tessera elettorale alla mano, col timbro attestante il voto al referendum. E poi ha invitato chi può a fare altrettanto. E così questa catena di San Tommaso (tutte le info su www.santommasoisback.com) ha messo insieme, per ora, una cinquantina di «premi» in tutta Italia, per chi dimostrerà di essere andato alle urne: dagli sconti in un ristorante di Napoli, a quelli del centro yoga Jap di Roma, fino alla pizza a 5,90 al chilo a Civitavecchia. ♦

Per «invogliare»

La «catena di San Tommaso» ha messo insieme circa 50 premi

zioni e i movimenti che hanno sostenuto la battaglia referendaria, insieme alle forze politiche, ovviamente compreso il Pd, anche se in piazza non ci saranno bandiere di partito. «Via ogni cappello di partito, gli italiani sono consapevoli che quello del 12 e 13 giugno non sarà un voto di sinistra, di destra o di centro, ma sarà un voto per il futuro di tutti», dicono infatti gli organizzatori di «Io voto», il

QUARTO QUESITO

I profitti nella bolletta

Propone l'abrogazione dell'art.154 del decreto legislativo 152/2006, nella parte che consente al gestore del servizio idrico di ottenere profitti garantiti caricando sulla bolletta un 7% a remunerazione del capitale investito.

«Tg2 e Tg4 parlano di Pippa e Rihanna Sul voto, silenzio»

Nonostante il richiamo dell'Agcom, nelle edizioni serali il Tg2 e il Tg4 ignorano i referendum del 12 e 13 giugno. Roberto Zaccaria, deputato del Pd e coordinatore del gruppo di ascolto sul pluralismo dell'informazione torna a sollevare il caso: «Mancano solo pochi giorni di campagna referendaria e l'attenzione dei Tg ai quattro quesiti è essenziale perché i cittadini possano esercitare il loro diritto costituzionale di voto, consapevole e informato: solo i Tg, infatti, nelle loro edizioni principali possono raggiungere complessivamente gli oltre 25 milioni di persone che possono determinare il quorum. L'Agcom ha già dato un ordine perentorio che verificherà martedì». Ma dal monitoraggio delle principali edizioni per ora non arrivano dati positivi. Rivela Zaccaria che sabato, ad esempio, l'osservatorio sul pluralismo ha registrato complessivamente 4 minuti e 16 secondi dedicati al tema dal Tg1, 1 minuto e 22 secondi al Tg2 all'ora di pranzo; al Tg3 5 minuti e 8 secondi; al Tg4 2 minuti e 14 secondi all'ora di prazzo; al Tg5 3 minuti e 45 secondi; al

Tg La7 4 minuti e 9 secondi».

«Alcune testate - spiega Zaccaria - ne parlano nell'edizione del pranzo ma non in quella della sera. Sabato la maglia nera l'ha guadagnata per la seconda volta il Tg4 che, pur avendo fatto un servizio nell'edizione del pranzo, ha deciso di non dedicare neanche un secondo ai referendum alla sera, mentre ha trovato il tempo per dare notizie su Pippa Middleton (72 secondi). Ma anche il Tg 2 nell'edizione serale non ha dedicato alcuno spazio significativo ai referendum pur avendo inserito in scaletta servizi sul video violento di Rihanna e sul risultato del cavallo della Regina». E sempre su questo tema il segretario dell'Usigrai Carlo Verna, alla vigilia di una riunione del Cda Rai, esorta il consiglio d'amministrazione del servizio pubblico: la «questione referendum è più urgente di altre, che pure vanno affrontate in tempi rapidi come palinsesti e nomine». Quindi, il Cda ora si occupi di questo, perché «adesso è vietato sbagliare», dice Verna. ♦